

GIARDINO DI PALAZZO ZUCCATO, ARRIGONI DEGLI ODDI, ora ARSLAN, VIA
ALTINATE 116.
SCHEDE PG

RE - NOTIZIE STORICHE

Il giardino di casa Arslan è uno dei più belli esempi di giardino formale rimasto nella città. Pur essendo stato modificato e ridotto a causa della nuova costruzione dell'edificio di residenza al posto di un'adiacenza loggiata a metà circa dello scoperto, ha conservato il disegno delle aiuole e la zona del fondale con un'edicola posta sul muro di confine, che un tempo lo divideva dal complesso conventuale di S. Biagio.

Nella pianta del Valle il palazzo, che prospetta la chiesa di S. Gaetano, ha una forma a C ed è intuibile che racchiuda due diverse proprietà con la distinzione di due corti scoperte di cui una più piccola con rispettivo spazio coltivato, mentre la più grande, di forma quadrata, si apre con un muretto di cesura verso lo spazio aperto scompartito da riquadri geometrici. Non vi è in questo disegno la presenza dell'edificio loggiato, frapposto tra corte e giardino, che i proprietari ricordano. In quest'epoca l'unica costruzione che interferisca, rientrando nello spazio del giardino, con ogni probabilità appartiene alla vicina Ca' Priuli. Il giardino, forse allora solo orto, di forma rettangolare allungata, è completamente recintato da muri che lo dividono dagli spazi scoperti dei giardini vicini.

Nella successiva pianta catastale del censimento napoleonico 1810-1811 (DO - FNT. 2) si nota chiaramente la divisione del palazzo, che prospetta il sagrato della Chiesa di S. Gaetano, in due distinte proprietà a cui segue lo spazio comune di una corte e la presenza di un nuovo edificio rettangolare che si imposta sulla linea dei vicini piccoli edifici delle proprietà confinanti con funzioni secondarie di adiacenze, o scuderie o luogo di passaggio per i rispettivi giardini.

Dalla lettura dei Sommarioni relativi si evidenzia la distinzione dei volumi dello stesso palazzo, appartenenti ambedue a "Zuccato Bartolomeo qm. Giovanni Battista", in "casa d'affitto" (mapp. 240) per la corte più piccola e in "casa di propria abitazione" (mapp. 239) per il corpo più grande.

La corte, di forma quadrangolare, è racchiusa da due ali del palazzo e rimane parzialmente scoperta lateralmente sia sul confine con la proprietà Sansecondo a ovest, sia per la presenza di un passaggio, ("andito promiscuo" mapp. 238) in comune con i vicini Priuli. Lo scoperto successivo, mediato dall'edificio non menzionato dal catasto, ha forma rettangolare regolare ed è definito "orto" di 1.46 pertiche censuarie (mapp. 237).

La pianta acquerellata del Tanzi (DO - FNT. 3) conferma la consistenza dell'adiacenza oltre la corte, che gli attuali proprietari ricordano come loggiata e stabilisce quindi la data di costruzione intorno ai primi dell'ottocento.

La mappa del Catasto Austriaco (1828-1845) riporta una situazione invariata anche per la proprietà che successivamente, come descrivono i Sommarioni del Catasto austriaco stabile degli anni 1846-1889, diviene degli eredi "Zuccato Nobili Francesco, Pietro (mapp. 2464 "Casa civile con porzione di corte al n. 2463 e portico ad uso pubblico" mapp. 2465 di 1.26 pertiche censuarie) mentre la stessa superficie prima occupata da "Orto" ora viene denominata "giardino" (mapp. 2456).

Dovendo quindi seguire le affermazioni dei catasti, il giardino sarebbe stato realizzato verso la metà dell'ottocento, con un disegno delle aiuole richiamanti le 'broderies' francesi sei-settecentesche, quando invece in quell'epoca vigeva la moda del giardino romantico, affatto simmetrico, con percorsi irregolari e luoghi con piccole costruzioni con la funzione di sorprendere.

Il giardino così come si presenta oggi è, nonostante l'impronta sei-settecentesca, opera dell'architetto Mansutti (i proprietari dichiarano di aver costruito la terrazza balaustra, insieme all'abitazione, dopo la seconda guerra mondiale e in quell'occasione il giardino è stato completamente ristrutturato e sono state aggiunte numerose piante e statue e la fontana sul fondale). La casa di proprietà Marzolo - Arslan precedentemente apparteneva alla contessa Arrigoni degli Oddi, Morassuti. La signora Vittoria Arslan, che vi ha vissuto per oltre 60 anni, ricorda la presenza dell'edificio loggiato, posto tra corte e giardino, composto da più archi tra cui i due centrali aperti.

Ricorda anche la presenza dell'antica vera da pozzo nella zona interna della corte e, per quanto riguarda il giardino, l'originaria presenza dell'edicola sul fondo delle aiuole in bosso e delle file di cipressi.

L'edificio che sostituì la loggia sul giardino, fu costruito nei primi anni '50 dall'arch. Mansutti così come fu riprogettato il piano della balaustra con statue che si affaccia al giardino. Lo stesso architetto progettò anche una pergola in ferro che copre tuttora il lato ovest di una delle passeggiate lungo il muro di cinta, con la funzione di copertura per il gioco delle bocce.

Attualmente il palazzo con un piccolo giardino realizzato nello spazio della corte dove domina centralmente un'antica vera da pozzo, è abitato dalla prof. Antonia Arslan Veronese mentre, il moderno edificio su due piani con il giardino vero e proprio, è abitato dal prof. Edoardo Arslan.

FV - FISIONOMIA DELL'AREA VERDE

Ancor oggi per accedere al giardino è necessario varcare l'androne del palazzo che prospetta su Via Altinate; l'atrio posto lateralmente introduce ad una corte scoperta il cui lato nord-ovest è occupata da un recinto di forma pressochè quadrata con quattro aiuole quadrate bordate da un cordolo in pietra d'Istria. Al centro la pavimentazione in lastre di trachite con le linee diagonali in pietra d'Istria convergono verso la vera da pozzo antica, ricordando la ricorrente tipologia veneziana della corte con vera da pozzo.

Lo spazio è recintato da una siepe mista composta da numerose specie arbustive ed alberelli di media taglia ed è chiuso da un piccolo cancello in ferro battuto; capitelli in pietra d'Istria rovesciati sono usati come elementi decorativi e come base per vasi da fiori, segnando gli angoli del disegno a terra.

Dalla corte, ritornati nel percorso in porfido e ghiaia che si diparte dall'atrio a due colonne, si incontra il moderno edificio a due piani (piano rialzato e primo piano con tetto a falde); oltrepassato il salone del piano rialzato si accede ad una terrazza - balaustra con pavimento moderno ad 'opus incertum'; due brani di balaustra con colonnine, sormontati da coppie di statue, sono posti simmetricamente ad incorniciare la veduta centrale del giardino. La balaustra scende al piano terreno con una gradinata centrale e due più piccole laterali, assumendo forme curvilinee armoniose di gusto settecentesco.

Il recinto rettangolare, immutato nel tempo per dimensioni, si apre con una elaborata aiuola centrale in bosso che attraversa in tutta la sua lunghezza il giardino; all'interno l'aiuola è decorata da un semplice gioco tra terra battuta ed erba, ai lati stretti percorsi in ghiaia la dividono da aiuole dalle volute distese che raccolgono al loro interno alberi le cui chiome svettano oltre i confini. Una prima fila di *Cupressus sempervirens* forma una zona di filtro verso l'interno, dove sono disseminati esemplari isolati costituiti da ciliegi da fiore, un *Ficus carica* e alcuni abeti. Solo sul fondo sono disposte le alberature più vetuste, come un gruppo di *Fraxinus excelsior* ed alcuni *Celtis australis*, ad incorniciare la vasca centrale che richiama le forme della gradinata; una statua di Putto su delfino è contenuta al centro e, in asse sul muro, quel che resta di un'edicola in opera rustica con un piedestallo centrale senza statua.

A metà del giardino due piccoli luoghi di sosta sono simmetricamente creati da due pergole in ferro decorate con glicine, una delle quali è stata successivamente continuata in senso longitudinale lungo tutto il muro a nord-ovest.

DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

A - Terrazza prospiciente l'abitazione con pavimentazione in lastre di porfido con fuga larga, posate ad 'opus incertum'. Per accedere al giardino si scendono tre gradini, centralmente formanti una gradinata più larga in trachite, e lateralmente due gradinate simmetriche più strette; quest'ultime sono in pietra d'Istria come i bordi che definiscono le aiuole comprese nello spazio risultante dai gradini sotto la balaustra.

Ogni tratto di balaustra costituisce la base per una coppia di statue con figure di soldati romani all'esterno e, al centro, una figura di Dea della Fortuna con cornucopia e figura di Apollo.

- B - Coppia di statue di figure femminili, alte circa 1 metro, di pietra di Vicenza, su piedestallo quadrato.
- C - Pergola in ferro di fattura recente (post anni '50).
- D - Coppia di pergole in ferro con panchina in pietra addossata al muro di confine.
- E - Voliera in ferro a pianta ottagonale su basamento in pietra di Vicenza: intorno percorso in lastre di trachite.
- F - Coppia di figure femminili con vestiti drappeggiati, alte circa 1 metro, poste su basamento quadrato.
- G - Vasi portafiori su alzata a base quadrata, in pietra di Vicenza. Tre coppie di vasi di cui una più centrale, mentre le altre due coppie sono rientranti nell'aiuola di circa 4 metri. I vasi contengono gerani ed edera.
- H - Fontana con al centro Putto su delfino posto su piedestallo sopra una montagnola di sassi (crode). Il bordo della vasca richiama la stessa lavorazione della gradinata sulla balaustra. Diametro di circa 4 metri.
- I - Edicola posta centralmente sul muro di confine, di ordine rustico, non presenta timpano ma solo una cornice. Al centro si nota un piedestallo che probabilmente in origine portava una statua. L'edicola ha un'ampiezza di circa quattro metri.
- L - Antica vera da pozzo con anfore scolpite sui due lati in pietra bianca d'Istria. La vera da pozzo poggia su di un rialzo del terreno pavimentato in lastre di trachite con diagonali in pietra d'Istria. Presenta anche un arco in ferro con carrucola.
- M - Antichi capitelli rovesciati in pietra d'Istria usati per segnare gli angoli delle aiuole e come base per vasi da fiore.

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
BIB - BIBLIOGRAFIA

1 - Comune di Padova, *Padova forma urbis*, Venezia, Marsilio Editore, 1989, foglio n.100 II.

DO - FNT - FONTI ARCHIVISTICHE

1 - Planimetria storica / Padova Accademia delle Arti, Scienze e Lettere / G. Valle, Pianta di Padova, 1781 Tav. 13;

2 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Padova / Catasto Napoleonico, 1810-1811, Sezione VII, mappali 237, 238, 239, 240;

3 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Venezia / G.Tanzi, Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni, 1820, (disegni a mano su carta con colorazioni ad acquarello, mm.745x530), Sezione VII;

4 - Planimetria catastale storica / Archivio di Stato - Padova / Catasto Austriaco di Padova e Provincia, 1828-1845 / Sez. VIII mapp. 2463, 2464, 2465, 2456 e Sommarioni Catasto Stabile Austriaco e Italiano 1846 - 1889;

5 - Planimetria storica / Biblioteca Civica Padova / Litografia bianco e nero della Pianta della città di Padova di G. Sacchetto pubblicata a cura del Municipio, 1878 (riveduta e riprodotta nel 1906).

GIARDINO DI PALAZZO ZUCCATO, ARRIGONI DEGLI ODDI, ora ARSLAN, VIA
 ALTINATE 116.
 PLANIMETRIA CON SIMBOLOGIA BOTANICA E LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI
 D'ARREDO - SCALA 1:500.

LEGENDA

NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	PORTAM.
1. <i>Parthenocissus tricuspidata</i> (Sieb. e Zucc.)	Vite americana	Rap.
2. <i>Hedera helix</i> L.	Edera	Rap.
3. <i>Aralia sieboldii</i> K. Koch	Aralia, Fatsia	Abs.
4. <i>Rhododendron</i> sp.	Rododendro	Abs.
5. <i>Azalea</i> sp.	Azalea var.	Abs.
6. <i>Rosa</i> sp.	Rosa da taglio	Abs.
7. <i>Rosa</i> sp.	Rosa polyantha nana	Abs.
8. <i>Buxus sempervirens</i> L.	Bosso	Abs.
9. <i>Ligustrum ovalifolium</i> Hassk.	Ligustro	Abs.
10. <i>Buxus microphylla</i> Sieb e Zucc.	Bosso a foglie minute	Abs.
11. <i>Chimonanthus praecox</i> (L.) Link.	Calicanto	Abs.
12. <i>Ilex aquifolium</i> L.	Agrifoglio	Abs.
13. <i>Pittosporum tobira</i> Ait.	Pittosforo	Abs.
14. <i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo	Abs.
15. <i>Nerium oleander</i> L.	Oleandro	Abs.
16. <i>Prunus</i> 'Kanzan'	Ciliegio giapponese	Arb.
17. <i>Hydrangea macrophylla</i> (Thunb.) Ser.	Ortensia	Abs.
18. <i>Wisteria sinensis</i> (Sims) Sweet	Glicine	Rap.
19. <i>Laurus nobilis</i> L.	Alloro	Arb.
20. <i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso	Arb.
21. <i>Cupressus macrocarpa</i> Clord.	Cipresso di Monterey	Arb.
22. <i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro	Arb.
23. <i>Acer negundo</i> L.	Acero della Virginia	Arb.
24. <i>Ligustrum lucidum</i> Ait.	Ligustro	Arb.
25. <i>Ficus carica</i> L.	Fico	Arb.
26. <i>Abies cephalonica</i> Loud.	Abete greco	Arb.
27. <i>Picea abies</i> (L.) Karsten	Abete rosso	Arb.
28. <i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino	Arb.
29. <i>Aucuba japonica</i> Thunb.	Aucuba	Abs.
30. <i>Syringa vulgaris</i> 'Alba'	Lillà	Arb.
31. <i>Fagus sylvatica purpurea</i> (Ait.) Schneider	Faggio rosso	Arb.
32. <i>Rosa</i> sp.	Rosa antica rampicante	Rap.
33. <i>Magnolia x soulageana</i> Soulange - - Bodin	Magnolia da fiore	Arb.
34. <i>Ligustrum lucidum</i> 'Excelsum Superbum'	Ligustro dal fogliame variegato	Arb.
35. <i>Punica granatum</i> L.	Melograno	Abs.
36. <i>Weigela florida</i> (Bunge) A.DC. sp.	Weigela	Abs.
37. <i>Acer pseudopalmatum</i> L.	Acero di monte, acero-fico	Arb.
38. <i>Ginkgo biloba</i> L.	Ginkgo albero-capelvenere	Arb.

DE - ELEMENTI DECORATIVI E D'ARREDO

- A - Terrazza prospiciente l'abitazione con pavimentazione in lastre di porfido con fuga larga, posate ad 'opus incertum'. Per accedere al giardino si scendono tre gradini , centralmente formanti una gradinata più larga in trachite, e lateralmente due gradinate simmetriche più strette; quest'ultime sono in pietra d'Istria come i bordi che definiscono le aiuole comprese nello spazio risultante dai gradini sotto la balaustra.
Ogni tratto di balaustra costituisce la base per una coppia di statue con figure di soldati romani all'esterno e, al centro, una figura di Dea della Fortuna con cornucopia e figura di Apollo.
- B - Coppia di statue di figure femminili, alte circa 1 metro, di pietra di Vicenza, su piedestallo quadrato.
- C - Pergola in ferro di fattura recente (post anni '50).
- D - Coppia di pergole in ferro con panchina in pietra addossata al muro di confine.
- E - Voliera in ferro a pianta ottagonale su basamento in pietra di Vicenza: intorno percorso in lastre di trachite.
- F - Coppia di figure femminili con vestiti drappeggiati, alte circa 1 metro, poste su basamento quadrato.
- G - Vasi portafiori su alzata a base quadrata, in pietra di Vicenza. Tre coppie di vasi di cui una più centrale, mentre le altre due coppie sono rientranti nell'aiuola di circa 4 metri. I vasi contengono gerani ed edera.
- H - Fontana con al centro Putto su delfino posto su piedestallo sopra una montagnola di sassi (crode). Il bordo della vasca richiama la stessa lavorazione della gradinata sulla balaustra. Diametro di circa 4 metri.
- I - Edicola posta centralmente sul muro di confine, di ordine rustico, non presenta timpano ma solo una cornice. Al centro si nota un piedestallo che probabilmente in origine portava una statua. L'edicola ha un'ampiezza di circa quattro metri.
- L - Antica vera da pozzo con anfore scolpite sui due lati in pietra bianca d'Istria. La vera da pozzo poggia su di un rialzo del terreno pavimentato in lastre di trachite con diagonali in pietra d'Istria. Presenta anche un arco in ferro con carrucola.
- M - Antichi capitelli rovesciati in pietra d'Istria usati per segnare gli angoli delle aiuole e come base per vasi da fiore.

SCHEDE PG GIARDINI STORICI DI PADOVA

CA - CARATTERI AMBIENTALI

La voce è stata compilata sulla base della pubblicazione:

Sistema Statistico Nazionale, Istituto Nazionale di Statistica, *Statistiche metereologiche*,
Anni 1984-1991, Annuario n. 25, ed. 1994

La stazione climatica più vicina e assimilabile all'area in oggetto è VICENZA

CLSM - RIFERIMENTO STAGIONALE E/O MENSILE	CLMF T. MINIMA (°C)	CLMC T. MASSIMA (°C)	CLMP (mm) PRECIPITAZIONI
1984-1991, Gennaio	-9,25	+11,8	79,27
1984-1991, Febbraio	-7,12	+15,2	79,18
1984-1991, Marzo	-2,01	+20,32	84,56
1984-1991, Aprile	+1,47	+22,81	109,57
1984-1992, Maggio	+6,13	+28,37	118,03
1984-1991, Giugno	+9,57	+31,25	118,5
1984-1991, Luglio	+12,75	+33,8	79,72
1984-1991, Agosto	+10,97	+33,27	14,82
1984-1991, Settembre	+8,28	+29,31	52,85
1984-1991, Ottobre	+2,32	+24,96	97,68
1984-1991, Novembre	-3,07	+17,48	82,53
1984-1991, Dicembre	-6,15	+13,78	72,62

GIARDINO DI PALAZZO ZUCCATO, ARRIGONI DEGLI ODDI, ora ARSLAN, VIA
ALTINATE 116.

SCHEMA PG

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- 1 - Stralcio foglio catastale, Foglio 90 mappali 300, 330 scala 1:1000;
- 2 - Planimetria con simbologia botanica e localizzazione degli elementi decorativi, scala 1:500;
- 3 - Fotocopia Pianta di Padova, di G.Valle, 1781 tav. 13 (stralcio della zona del giardino);
- 4 - Fotocopia Sezione VII del Catasto Napoleonico, 1810-1811;
- 5 - Fotocopia Sezione VII della Mappa catastale della città di Padova divisa in venti sezioni, di G. Tanzi, 1820;
- 6 - Fotocopia sez. VIII del Catasto Austriaco, 1828-1845;
- 7 - Fotocopia Pianta della città di Padova di G. Sacchetto, pubblicata a cura del Municipio, 1878 (stralcio della zona del giardino);
- 8 - Fotocopia Fotopiano: Padova forma urbis, 1989 Foglio 100 II (stralcio della zona del giardino).

DIAPOSITIVE

- 1 - La vera da pozzo. 146449
- 2 - La corte. 146450
- 3 - Veduta d'insieme della balaustra. 1464501
- 4 - La balaustra vista dal giardino. 1464502
- 5 - L'aiuola centrale 1464503
- 6 - La vasca con putto 1464504
- 7 - Veduta dal fondo con la fontana in primo piano. 1464505
- 8 - La voliera. 1464506